



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC89700N

IC PAOLO FRISI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico delle famiglie aggiornato all'A.S. 20-21 è ad un livello "Alto" nell'Istituto. Ma con elementi eterogenei a livello di classi. Nelle classi II il livello di famiglie svantaggiate è più alto dei benchmark di riferimento mentre nelle V primaria e III secondaria di 1° grado non ci sono studenti con famiglie svantaggiate. La percentuale degli alunni stranieri è il 15,32%, inferiore alle percentuali della Lombardia e del N/O, superiore alla percentuale nazionale (10,66%). La popolazione scolastica, nel complesso variegata, offre agli alunni e alle famiglie opportunità di scambio e confronto. L'IC si è dotato di un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri che viene applicato per garantire il miglior inserimento e un percorso personalizzato di prima alfabetizzazione quando necessario. Il progetto "Aree a rischio e forte processo migratorio" permette di impiegare fondi per il recupero dello svantaggio culturale e favorisce il successo formativo di un buon numero di alunni/e. La collaborazione con ASSEMI garantisce la mediazione linguistico-culturale per le famiglie. Il progetto ASI permette di supportare le fragilità psicologiche degli studenti (SKA) e delle loro famiglie.</p>	<p>La scuola è parzialmente in grado di sostenere con risorse proprie l'impegno di spesa delle famiglie economicamente svantaggiate per l'acquisto materiali scolastici, viaggi di istruzione, device. Sono ancora insufficienti le risorse professionali (organico di potenziamento) per supportare i percorsi di alfabetizzazione. I finanziamenti per le "Aree a rischio e Forte processo migratorio" sono insufficienti a coprire il fabbisogno di tutto l'Istituto. Le situazioni di disagio psicologico degli adolescenti e delle loro famiglie sono in aumento e richiedono una attenzione sempre maggiore, un impiego di risorse economiche e professionali specialistiche sempre crescente e notevole flessibilità organizzativa.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	6	3,8	4,9	5,1

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIIC89700N
Con collegamento a Internet	05
Chimica	0
Disegno	05
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	03
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	01
Musica	02
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	02
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIIC89700N
Concerti	0
Magna	3
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	06
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIIC89700N
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

Opportunità	Vincoli
<p>Le strutture e i servizi erogati dai Comuni, per il corretto svolgimento dell'attività didattica ed educativa, sono adeguati. Ogni Plesso è organizzato, gli spazi sono ottimizzati. Le infrastrutture comprendono: spazi esterni; aule dotate di LIM e connessione Internet; attrezzature e apparecchiature disponibili nei laboratori fissi e mobili, nelle aule speciali, negli uffici e negli spazi comuni. I docenti dispongono della strumentazione tecnologica adeguata per raccogliere la documentazione di classe/sezione e per utilizzare il "Registro Elettronico". La partecipazione ai bandi PON ha permesso di migliorare gli ambienti e le tecnologie per l'attività didattica. La scuola ha stipulato contratti di consulenza esterna per i servizi di RSPP/Responsabile Privacy/Medico competente. Con la protezione civile, si pianificano prove di evacuazione e percorsi educativi per gli alunni. Le risorse finanziarie sono, prevalentemente, statali e garantiscono il funzionamento ordinario. I finanziamenti erogati dalle Amministrazioni Comunali per il diritto allo Studio e i contributi dei genitori sono le risorse principali per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il supporto alle attività delle scuole.</p>	<p>Il Comune di Melegnano offre un finanziamento inferiore a quello di Carpiano e Cerro al Lambro. Per questo motivo, alcuni progetti significativi, non possono essere proposti con le stesse modalità in tutti i Plessi. La struttura scolastica della sede di Via Giardino a Melegnano necessita di monitoraggio continuo e di interventi di manutenzione e ristrutturazioni importanti. Alla piccola manutenzione provvedono i collaboratori scolastici dei Plessi, con specifico incarico, mentre in caso di danni ingenti, di guasti agli impianti idraulico ed elettrico, la segreteria si rivolge agli Enti Locali, proprietari degli edifici scolastici dell'Istituto. A fronte di una costante segnalazione agli Enti Locali, la manutenzione delle infrastrutture non sempre è attuata in tempi adeguati soprattutto per quanto riguarda i plessi di Melegnano. Le tecnologie informatiche, richiedono un costante servizio di manutenzione, e un continuo rinnovamento che la scuola si impegna a garantire con risorse proprie e donazioni. Le risorse economiche erogate dallo Stato per il supporto dell'attività didattica e per l'ampliamento dell'offerta formativa sono insufficienti pertanto la scuola partecipa a bandi che offrono i finanziamenti necessari per colmare le carenze.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	307	94,0	1	0,0	19	6,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.029	92,0	10	1,0	77	7,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,2	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	58,5	62,5	24,5
Più di 5 anni		40,4	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,5	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,1	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	35,8	40,6	22,4
Più di 5 anni		22,7	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	53,5	50,8	65,4
Reggente		1,5	1,3	5,8
A.A. facente		45,0	48,0	28,8

funzione				
----------	--	--	--	--

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,0	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		13,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,6	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	70,9	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,6	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		17,3	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,4	10,5	10,0
Più di 5 anni	X	54,8	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC89700N - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC89700N	137	61,7	85	38,3	100,0
- Benchmark*					
MILANO	30.734	60,7	19.878	39,3	100,0
LOMBARDIA	100.739	63,6	57.767	36,4	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC89700N - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
MIIC89700N	9	7,1	36	28,6	44	34,9	37	29,4	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.618	5,6	7.308	25,4	10.168	35,4	9.649	33,6	100,0
LOMBARDIA	5.374	5,7	22.782	24,2	34.708	36,8	31.458	33,4	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	10	13,3	8,9	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	01	1,3	12,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	10	13,3	10,7	10,5	10,1
Più di 5 anni	54	72,0	67,9	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	08	24,2	7,8	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	01	3,0	14,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	06	18,2	10,9	11,6	11,7
Più di 5 anni	18	54,5	66,8	65,6	61,3

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,7	7,5	8,3
Più di 5 anni	04	100,0	68,3	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	25,0	8,8	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,2	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	5,0	7,4	7,3	7,4
Più di 5 anni	14	70,0	73,6	72,3	72,7

Opportunità	Vincoli
<p>La condizione di stabilità del personale è buona: i docenti a TI sono il 61,7% dell'intera dotazione organica. il 72% dei docenti della primaria e il 54,5% della secondaria sono stabili nell'Istituto da più di 5 anni in trend positivo. Si assiste in questi anni ad una riduzione dei docenti più anziani a vantaggio di coloro che hanno un'età compresa tra i 35 e i 44 anni. Il Dirigente Scolastico, con incarico effettivo, assicura buona stabilità di conduzione e continuità nella gestione. Il sondaggio sui Docenti conferma l'efficacia della Dirigenza con 88,2% di soddisfazione espressa sia per quanto riguarda la conduzione sia per la capacità di creare un clima positivo. Sono presenti docenti con ottime competenze professionali che vengono impiegate nella scuola e valorizzate anche con l'attivazione di corsi di formazione interni su: inclusione, differenziazione dell'apprendimento, didattiche innovative, lingue straniere, valutazione, orientamento. La maggior parte dei docenti ha una valida formazione sulla didattica per alunni DSA e ottima conoscenza degli strumenti compensativi. E' presente uno sportello SOS DSA per alunni, docenti e genitori. La stabilità della DSGA garantisce continuità delle procedure amministrativo-contabili.</p>	<p>Il 38% dei docenti a TD, per la quasi totalità di sostegno, costituisce elemento di forte discontinuità. La carenza di docenti specializzati e l'instabilità dell'organico costituisce una criticità. L'elevato numero delle cattedre di sostegno assegnate in deroga comporta ogni anno la nomina di insegnanti non specializzati e a TD che non possono garantire la continuità didattica e la competenza adeguata. L'Istituto, attraverso l'organizzazione di opportuni gruppi GLH, si occupa annualmente della formazione dei nuovi docenti non specializzati ma le risorse investite non hanno una ricaduta diretta né continuità sull'Istituto. Il numero di CS è insufficiente a garantire la copertura del tempo scuola e delle aperture oltre l'orario scolastico delle 6 sedi.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC89700N	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,7	99,1	98,9	98,8	98,7	99,5	99,6	99,7	99,7	99,6
LOMBARDIA	99,1	99,3	99,2	99,2	99,1	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC89700N	100,0	98,9	100,0	100,0
- Benchmark*				
MILANO	98,4	98,1	98,8	98,5
LOMBARDIA	98,9	98,9	98,4	97,9
Italia	98,1	98,1	98,6	98,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC89700N	7,6	29,3	27,7	24,5	8,7	2,2	8,8	29,3	22,1	19,9	9,9	9,9
- Benchmark*												
MILANO	15,3	28,1	27,5	18,8	6,4	3,8	13,2	26,0	27,1	18,5	9,9	5,2
LOMBARDIA	18,1	28,9	26,5	17,3	6,2	3,1	16,1	26,7	25,7	17,4	9,8	4,3
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC89700N	0,0	0,5	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le percentuali degli alunni dell'Istituto ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione sono leggermente superiori ai valori di Italia, Lombardia e Milano. La valutazione considera il raggiungimento di competenze disciplinari ma anche trasversali di cittadinanza. Il successo formativo degli alunni è garantito dal monitoraggio continuo del percorso scolastico individuale da parte dei Consigli di classe, da interventi personalizzati di recupero e dalla continuità tra gli ordini di cui l'Istituto si fa carico. La distribuzione per fasce di voto, all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, indica un andamento costante negli anni: la percentuale delle valutazioni è in linea coi valori di riferimento. 6/10 inferiori agli standard, mentre 10/10 e 10 con lode sono, nel complesso, superiori agli standard di riferimento.</p>	<p>Ritardi e assenze manifestano la fatica di alcuni alunni a seguire i ritmi e gli impegni scolastici e segnalano, già alla primaria, il rischio dispersione che spesso è da attribuire a difficoltà familiari e sociali che necessitano di interventi più ampi da affrontare in collaborazione con i servizi sociali territoriali. Gli abbandoni in corso d'anno sono un fenomeno che nell'a.s. 20-21 ha interessato anche le nostre scuole secondarie in particolare qualche alunno di classe seconda. La % degli alunni trasferiti in uscita ma soprattutto in ingresso in corso d'anno è superiore ai benchmark di riferimento e in sintonia con il processo migratorio che utilizza il nostro territorio come luogo di passaggio. Questo necessita una presa in carico delle situazioni attraverso investimenti di risorse, non sempre sufficienti, che permettano di realizzare la temporanea inclusione degli alunni e delle famiglie di passaggio.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai</p>

	riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione, prima di tutto, equa all'interno dell'Istituto. La quota di studenti ammessi all'anno successivo è leggermente superiore ai riferimenti nazionali e regionali; le valutazioni all'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione si collocano su fasce di punteggio medio-alte e nel complesso sono in linea con i benchmark di riferimento. I casi di dispersione scolastica e di scarsa frequenza sono il segnale del disagio nato dal difficile periodo storico che stiamo affrontando. I docenti ne hanno colto i segnali e gestiscono i singoli problemi degli alunni e delle loro famiglie in collaborazione con i servizi territoriali. Le motivazioni dei trasferimenti in uscita, ma anche in ingresso riguardano le famiglie con i loro problemi e stili di vita e riguardano per la gran parte famiglie straniere. Si intende sottolineare il monitoraggio esercitato dall'Istituzione in diversi momenti dell'anno scolastico e lo sforzo di diversificare il percorso scolastico di tutti con l'adesione a progetti finalizzati a contrastare la dispersione e con offerte di ampliamento dell'offerta formativa.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,2	55,6	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,0	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89701Q - Plesso	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89701Q - 2 A	70,2	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89701Q - 2 B	61,2	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89701Q - 2 C	56,8	↔	↔	↑	n.d.
Riferimenti		56,3	55,8	54,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,8	↑	↑	↑	2,5
MIEE89701Q - Plesso	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89701Q - 5 A	51,2	↓	↓	↓	-4,9
MIEE89701Q - 5 B	59,8	↑	↑	↑	3,4
MIEE89701Q - 5 C	60,2	↑	↑	↑	2,0
MIEE89702R - Plesso	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89702R - 5 A	51,4	↓	↓	↓	-3,9
MIEE89702R - 5 B	65,2	↑	↑	↑	10,0
MIEE89703T - Plesso	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89703T - 5 A	40,8	↓	↓	↓	-16,4
MIEE89703T - 5 B	73,6	↑	↑	↑	16,4
MIEE89703T - 5 C	61,5	↑	↑	↑	5,5
Riferimenti		202,0	200,9	196,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	197,2	↔	↔	↔	2,4
MIMM89701P - Plesso	198,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM89701P - 3 A	197,4	↔	↔	↔	0,7
MIMM89701P - 3 B	188,5	↓	↓	↓	3,5
MIMM89701P - 3 C	209,5	↑	↑	↑	13,3
MIMM89701P - 3 D	196,4	↔	↔	↔	4,0
MIMM89702Q - Plesso	196,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM89702Q - 3 A	203,2	↔	↑	↑	5,8
MIMM89702Q - 3 B	194,1	↔	↓	↓	-3,4
MIMM89702Q - 3 C	199,7	↔	↔	↑	3,0
MIMM89702Q - 3 D	188,9	↓	↓	↓	-3,9

Istituto: MIIC89700N - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		47,8	47,2	46,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,4	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89701Q - Plesso	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89701Q - 2 A	59,0	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89701Q - 2 B	69,6	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89701Q - 2 C	56,8	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		55,6	55,4	55,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,4	↔	↔	↔	-2,1
MIEE89701Q - Plesso	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89701Q - 5 A	54,4	↔	↔	↔	-2,6
MIEE89701Q - 5 B	54,8	↔	↔	↔	-0,9
MIEE89701Q - 5 C	69,1	↑	↑	↑	10,2
MIEE89702R - Plesso	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89702R - 5 A	60,6	↑	↑	↑	3,8
MIEE89702R - 5 B	71,4	↑	↑	↑	14,2
MIEE89703T - Plesso	42,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89703T - 5 A	19,0	↓	↓	↓	-39,1
MIEE89703T - 5 B	70,7	↑	↑	↑	14,2
MIEE89703T - 5 C	31,8	↓	↓	↓	-26,4
Riferimenti		201,9	200,3	192,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	197,2	↔	↔	↑	5,7
MIMM89701P - Plesso	198,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM89701P - 3 A	197,2	↔	↔	↑	3,6
MIMM89701P - 3 B	186,8	↓	↓	↓	7,8
MIMM89701P - 3 C	209,3	↑	↑	↑	15,4
MIMM89701P - 3 D	200,5	↔	↔	↑	12,4
MIMM89702Q - Plesso	195,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM89702Q - 3 A	197,6	↔	↔	↑	1,6
MIMM89702Q - 3 B	193,2	↔	↓	↔	-1,4
MIMM89702Q - 3 C	195,8	↔	↔	↑	3,2
MIMM89702Q - 3 D	196,7	↔	↔	↑	8,8

Istituto: MIIC89700N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		68,7	67,6	65,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,1	↔	↔	↔	n.d.
MIEE89701Q - Plesso	78,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89701Q - 5 A	79,0	↑	↑	↑	14,2
MIEE89701Q - 5 B	81,5	↑	↑	↑	15,6
MIEE89701Q - 5 C	75,7	↑	↑	↑	8,5
MIEE89702R - Plesso	76,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89702R - 5 A	66,4	↔	↔	↔	0,9
MIEE89702R - 5 B	85,1	↑	↑	↑	20,1
MIEE89703T - Plesso	43,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89703T - 5 A	15,0	↓	↓	↓	-52,2
MIEE89703T - 5 B	37,0	↓	↓	↓	-30,1
MIEE89703T - 5 C	84,4	↑	↑	↑	15,1
Riferimenti		215,0	212,1	201,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	208,9	↔	↔	↑	n.d.
MIMM89701P - Plesso	209,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM89701P - 3 A	206,9	↓	↓	↑	4,8
MIMM89701P - 3 B	209,1	↔	↔	↑	19,5
MIMM89701P - 3 C	206,0	↓	↓	↑	4,1
MIMM89701P - 3 D	214,6	↔	↑	↑	17,4
MIMM89702Q - Plesso	208,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM89702Q - 3 A	220,4	↑	↑	↑	17,4
MIMM89702Q - 3 B	210,9	↔	↔	↑	8,7
MIMM89702Q - 3 C	193,1	↓	↓	↓	-8,5
MIMM89702Q - 3 D	211,0	↔	↔	↑	13,3

Istituto: MIIC89700N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		81,5	80,7	79,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,1	↓	↓	↓	n.d.
MIEE89701Q - Plesso	82,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89701Q - 5 A	83,8	↑	↑	↑	7,6
MIEE89701Q - 5 B	84,4	↑	↑	↑	9,5
MIEE89701Q - 5 C	79,2	↓	↓	↔	5,3
MIEE89702R - Plesso	48,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89702R - 5 A	75,0	↓	↓	↓	0,2
MIEE89702R - 5 B	27,8	↓	↓	↓	-47,0
MIEE89703T - Plesso	24,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89703T - 5 A	12,5	↓	↓	↓	-63,0
MIEE89703T - 5 B	48,2	↓	↓	↓	-27,0
MIEE89703T - 5 C	7,2	↓	↓	↓	-68,7
Riferimenti		213,4	211,0	203,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,0	↔	↔	↑	n.d.
MIMM89701P - Plesso	205,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM89701P - 3 A	208,6	↔	↔	↑	4,3
MIMM89701P - 3 B	202,6	↓	↓	↔	11,4
MIMM89701P - 3 C	197,4	↓	↓	↓	-6,5
MIMM89701P - 3 D	213,3	↔	↑	↑	15,0
MIMM89702Q - Plesso	211,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM89702Q - 3 A	222,7	↑	↑	↑	18,8
MIMM89702Q - 3 B	221,9	↑	↑	↑	18,4
MIMM89702Q - 3 C	197,3	↓	↓	↓	-5,9
MIMM89702Q - 3 D	205,9	↔	↔	↑	7,0

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE89701Q - 5 A	0,0	100,0
MIEE89701Q - 5 B	0,0	100,0
MIEE89701Q - 5 C	9,5	90,5
MIEE89702R - 5 A	10,5	89,5
MIEE89702R - 5 B	4,2	95,8
MIEE89703T - 5 A	100,0	0,0
MIEE89703T - 5 B	100,0	0,0
MIEE89703T - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	27,4	72,6
Lombardia	14,0	86,0
Nord ovest	15,0	85,0
Italia	17,6	82,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE89701Q - 5 A	10,0	90,0
MIEE89701Q - 5 B	0,0	100,0
MIEE89701Q - 5 C	9,5	90,5
MIEE89702R - 5 A	5,3	94,7
MIEE89702R - 5 B	100,0	0,0
MIEE89703T - 5 A	100,0	0,0
MIEE89703T - 5 B	65,0	35,0
MIEE89703T - 5 C	100,0	0,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	48,4	51,6
Lombardia	5,8	94,2
Nord ovest	6,2	93,8
Italia	8,2	91,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM89701P - 3 A	9,5	33,3	23,8	19,0	14,3
MIMM89701P - 3 B	5,0	55,0	20,0	20,0	0,0
MIMM89701P - 3 C	4,8	14,3	33,3	33,3	14,3
MIMM89701P - 3 D	5,3	47,4	21,0	10,5	15,8
MIMM89702Q - 3 A	8,7	21,7	30,4	26,1	13,0
MIMM89702Q - 3 B	17,4	26,1	30,4	13,0	13,0
MIMM89702Q - 3 C	9,1	22,7	40,9	18,2	9,1
MIMM89702Q - 3 D	33,3	8,3	12,5	33,3	12,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,1	27,8	26,6	22,0	11,6
Lombardia	13,2	23,6	30,0	23,3	9,9
Nord ovest	12,4	23,5	30,7	23,0	10,4
Italia	14,9	24,2	29,3	21,5	10,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM89701P - 3 A	23,8	14,3	23,8	23,8	14,3
MIMM89701P - 3 B	21,0	26,3	31,6	15,8	5,3
MIMM89701P - 3 C	14,3	23,8	4,8	28,6	28,6
MIMM89701P - 3 D	26,3	10,5	26,3	15,8	21,0
MIMM89702Q - 3 A	27,3	18,2	13,6	13,6	27,3
MIMM89702Q - 3 B	13,0	34,8	26,1	13,0	13,0
MIMM89702Q - 3 C	9,1	22,7	45,4	9,1	13,6
MIMM89702Q - 3 D	26,1	4,4	39,1	17,4	13,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	20,0	19,4	26,5	17,1	17,1
Lombardia	15,0	25,2	28,2	17,8	13,8
Nord ovest	16,0	24,8	26,9	17,7	14,6
Italia	21,6	23,5	24,5	16,9	13,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM89701P - 3 A	0,0	33,3	66,7
MIMM89701P - 3 B	0,0	25,0	75,0
MIMM89701P - 3 C	5,3	26,3	68,4
MIMM89701P - 3 D	0,0	21,0	79,0
MIMM89702Q - 3 A	4,8	14,3	81,0
MIMM89702Q - 3 B	0,0	31,8	68,2
MIMM89702Q - 3 C	4,6	59,1	36,4
MIMM89702Q - 3 D	0,0	26,1	73,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,8	30,1	68,1
Lombardia	0,8	27,0	72,3
Nord ovest	1,0	29,6	69,3
Italia	3,9	37,0	59,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM89701P - 3 A	0,0	14,3	85,7
MIMM89701P - 3 B	6,2	18,8	75,0
MIMM89701P - 3 C	15,8	10,5	73,7
MIMM89701P - 3 D	0,0	10,5	89,5
MIMM89702Q - 3 A	0,0	4,8	95,2
MIMM89702Q - 3 B	0,0	9,1	90,9
MIMM89702Q - 3 C	0,0	31,8	68,2
MIMM89702Q - 3 D	0,0	26,1	73,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,4	16,0	81,6
Lombardia	1,9	15,4	82,7
Nord ovest	1,9	16,2	81,9
Italia	4,6	19,5	75,9

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC89700N	41,6	58,4	21,3	78,7
- Benchmark*				
Nord ovest	9,4	90,6	4,9	95,1
ITALIA	7,4	92,6	8,7	91,3

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC89700N	29,1	70,9	64,7	35,3
- Benchmark*				
Nord ovest	9,1	90,9	4,8	95,2
ITALIA	7,5	92,5	8,4	91,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC89700N	73,9	26,1	88,7	11,3
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	5,6	94,4
ITALIA	12,4	87,6	5,4	94,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC89700N	3,4	96,6	2,1	97,9
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	4,2	95,8
ITALIA	6,7	93,3	8,2	91,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC89700N	4,8	95,2	6,5	93,5
- Benchmark*				
Nord ovest	15,1	84,9	10,9	89,1
ITALIA	5,9	94,1	6,4	93,6

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati delle prove nazionali per la scuola primaria sono globalmente superiori ai benchmark di riferimento sia in Italiano che in Matematica e leggermente inferiori nelle prove di Inglese. Nella secondaria di I grado i risultati sono complessivamente in linea coi benchmark di riferimento; leggermente superiori nelle prove di Matematica e Inglese nel confronto con il dato nazionale. La variabilità TRA e DENTRO le classi della secondaria risulta sostanzialmente in linea ai valori di riferimento. Nella secondari i risultati mostrano il raggiungimento di un buon livello di competenza in particolare in Inglese, infatti gli alunni che hanno raggiunto il livello A1 è superiore ai benchmark. Nell'Istituto i risultati sono sempre monitorati, raccolti ed elaborati dalla commissione per la valutazione, analizzati nei team/ Consigli di classe con l'ausilio di griglie per la proposta di azioni di miglioramento. L'effetto scuola è in tutti gli ordini pari alla media regionale, con qualche punta anche superiore.</p>	<p>La variabilità TRA le classi alla primaria risulta superiore ai valori di riferimento. La variabilità DENTRO le classi alla primaria risulta inferiore ai valori di riferimento. Sempre nella scuola primaria si rileva un elevato cheating in alcune classi. Nelle classi terze (secondaria):i risultati, pur mostrando il raggiungimento di un buon livello di competenza, mostrano un dato in lieve calo rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda italiano e matematica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I punteggi nelle prove INVALSI è globalmente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è nella scuola primaria superiore, nella secondaria leggermente inferiore. Ci sono casi di singole classi che si discostano notevolmente dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è complessivamente in linea con la media nazionale. Ci sono alcune classi che mostrano invece risultati più positivi perciò resta critica la variabilità tra le classi. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è in linea con il dato regionale. Il cheating nella scuola primaria è molto elevato anche se limitatamente ad alcune classi. Sarà necessario un maggiore controllo nell'organizzazione della somministrazione delle prove. Il Trend dal 2013: per tutte le classi è nel complesso positivo. Occorre continuare nel lavoro di analisi degli esiti e di progettazione di una didattica per competenze e soprattutto favorire un lavoro per classi parallele che consenta di ridurre la variabilità tra le classi nelle scuole primarie.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze sociali e civiche sono descritte con indicatori di padronanza, comunicate agli alunni e alle famiglie ad inizio del corso di studi. Una griglia di riferimento permette agli insegnanti di definire il giudizio di comportamento. Il Regolamento di disciplina ha aggiornato alcune mancanze disciplinari nella direzione della maggiore responsabilizzazione degli studenti. Gli alunni problematici sono presi in carico dal docente, dal Coordinatore di Classe, dal D.S. Il sondaggio sugli studenti sui temi dell'accettazione fra pari e delle relazioni ha dato risultati positivi: il grado di soddisfazione espresso, da genitori, docenti e alunni, sul clima di classe è 81 % in lieve miglioramento rispetto al 2020. Le competenze chiave europee, per tutti gli ordini scolastici, sono allegate al PTOF, riferite al Profilo dell'alunno in uscita e declinate secondo i livelli di competenza. L'Istituto ha una propria rubrica di riferimento per la certificazione delle competenze diversificata tra primaria e secondaria. I compiti autentici per la valutazione delle competenze da parte dei docenti è pratica condivisa e registrata attraverso uno strumento comune nel registro elettronico che permette di seguire i progressi fino alla certificazione. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate, grazie all'utilizzo di metodologie innovative, come la classe capovolta e l'uso di Google Workspace e Classroom in modo particolare, incentivate dall'attuazione della DDI.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2020/2021 sono state irrogate alcune sanzioni disciplinari di lieve entità. Si dovrà avviare un monitoraggio, allo scopo di verificare la somministrazione da parte di tutti i docenti dei compiti autentici e registrare con maggior cura l'andamento dei livelli acquisti, da parte degli studenti, delle competenze chiave europee. Anche se non in tutti i plessi, si rileva un aumento di studenti problematici che richiedono il coinvolgimento di un maggior numero di educatori (docenti e non) e di non facile gestione. Alcuni studenti mettono in atto comportamenti non completamente adeguati alla convivenza civile e al rispetto dell'altro e delle regole. Si rende quindi necessario proseguire con gli interventi di educazione civica e con il progetto di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è considerato buono, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. Anche la percezione degli studenti è sulla stessa lunghezza d'onda. Gli esiti degli alunni segnalano che l'autonomia raggiunta nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento è positiva. Gli alunni con comportamenti particolarmente problematici sono in aumento. Di certo l'emergenza sanitaria e lo svolgimento anomalo di questi due anni scolastici è stato determinante. Le singole situazioni vengono gestite nelle classi e nei plessi con l'utilizzo di risorse non sempre sufficienti. Nei rapporti tra pari non si rilevano comportamenti particolarmente problematici, anche se dai questionari sul clima scolastico emergono, percepite dai genitori, situazioni conflittuali tra pari; i docenti delle scuole primaria e secondaria di 1° grado segnalano la difficoltà a gestire comportamenti inadeguati da parte di un numero limitato di alunni. Si vuole dare risalto alla necessità, per l'Istituto, di sistematizzare gli strumenti di rilevazione dei risultati delle prove autentiche per la certificazione delle competenze chiave. Particolare rilievo ha avuto lo sviluppo delle competenze digitali a partire dalla scuola dell'infanzia grazie alla maggiore diffusione della didattica digitale, della formazione dei docenti sugli strumenti tecnologici, della dotazione tecnologica acquisita dalla scuola e fornita in comodato d'uso agli studenti e del coinvolgimento dei genitori.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di Italiano
			Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	
				56,31	55,76	54,32	
MIIC89700N	MIEE89701Q	A	51,74	↓	↓	↓	79,17
MIIC89700N	MIEE89701Q	B	61,09	↑	↑	↑	83,33
MIIC89700N	MIEE89701Q	C	60,16	↑	↑	↑	87,50
MIIC89700N	MIEE89702R	A	51,86	↓	↓	↓	86,36
MIIC89700N	MIEE89702R	B	65,98	↑	↑	↑	88,00
MIIC89700N	MIEE89703T	A	40,80	↓	↓	↓	75,00
MIIC89700N	MIEE89703T	B	74,92	↑	↑	↑	94,44
MIIC89700N	MIEE89703T	C	63,46	↑	↑	↑	88,89
MIIC89700N			59,10	↑	↑	↑	85,14

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,61		55,36	55,28
MIIC89700N	MIEE89701Q	A	51,05	↓	↓	↓	75,00
MIIC89700N	MIEE89701Q	B	57,13	↔	↑	↑	70,83
MIIC89700N	MIEE89701Q	C	69,06	↑	↑	↑	83,33
MIIC89700N	MIEE89702R	A	60,13	↑	↑	↑	90,91
MIIC89700N	MIEE89702R	B	72,08	↑	↑	↑	92,00
MIIC89700N	MIEE89703T	A	18,95	↓	↓	↓	85,00
MIIC89700N	MIEE89703T	B	70,57	↑	↑	↑	88,89
MIIC89700N	MIEE89703T	C	33,99	↓	↓	↓	83,33
MIIC89700N			55,43	↔	↔	↔	83,43

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				197,86		198,62	196,23
MIIC89700N	MIEE89701Q	A	192,16	↔	↓	↓	93,75
MIIC89700N	MIEE89701Q	B	201,85	↔	↔	↑	86,67
MIIC89700N	MIEE89701Q	C	197,27	↔	↔	↔	100,00
MIIC89700N	MIEE89702R	A	199,94	↔	↔	↑	95,24
MIIC89700N	MIEE89702R	B	199,17	↔	↔	↑	100,00
MIIC89700N	MIEE89703T	A	204,44	↑	↑	↑	100,00
MIIC89700N	MIEE89703T	B	198,68	↔	↔	↑	92,00
MIIC89700N				↔	↔	↑	95,71

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				197,74		197,73	193,05
MIIC89700N	MIEE89701Q	A	203,30	↔	↑	↑	93,75
MIIC89700N	MIEE89701Q	B	212,73	↑	↑	↑	80,00
MIIC89700N	MIEE89701Q	C	191,15	↓	↓	↔	100,00
MIIC89700N	MIEE89702R	A	206,00	↑	↑	↑	95,24
MIIC89700N	MIEE89702R	B	205,97	↑	↑	↑	100,00
MIIC89700N	MIEE89703T	A	206,39	↑	↑	↑	96,15
MIIC89700N	MIEE89703T	B	193,31	↔	↓	↔	92,00
MIIC89700N				↔	↑	↑	94,29

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				213,24	210,54	201,73	
MIIC89700N	MIEE89701Q	A	212,10	↔	↔	↑	93,75
MIIC89700N	MIEE89701Q	B	217,85	↑	↑	↑	66,67
MIIC89700N	MIEE89701Q	C	206,79	↓	↓	↑	100,00
MIIC89700N	MIEE89702R	A	206,66	↓	↓	↑	90,48
MIIC89700N	MIEE89702R	B	214,05	↔	↑	↑	100,00
MIIC89700N	MIEE89703T	A	223,84	↑	↑	↑	92,31
MIIC89700N	MIEE89703T	B	208,87	↔	↔	↑	92,00
MIIC89700N				↔	↔	↑	91,43

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				210,58	209,38	203,26	
MIIC89700N	MIEE89701Q	A	209,02	↔	↔	↑	93,75
MIIC89700N	MIEE89701Q	B	217,58	↑	↑	↑	66,67
MIIC89700N	MIEE89701Q	C	203,91	↓	↓	↔	100,00
MIIC89700N	MIEE89702R	A	204,72	↓	↓	↔	90,48
MIIC89700N	MIEE89702R	B	214,22	↔	↑	↑	100,00
MIIC89700N	MIEE89703T	A	219,53	↑	↑	↑	92,31
MIIC89700N	MIEE89703T	B	210,55	↔	↔	↑	92,00
MIIC89700N				↔	↔	↑	91,43

Punti di forza

Gli esiti a distanza delle prove INVALSI, nel passaggio dalla II primaria alla V primaria sono globalmente superiori ai benchmark di riferimento sia in italiano che in matematica. Nel passaggio alla secondaria di 1° grado, i punteggi in italiano matematica sono globalmente allineati ai benchmark di riferimento. Nell'Istituto sono attivi da molti anni gruppi di lavoro sulla continuità verticale che monitorano il percorso scolastico degli studenti e lo facilitano. Il curricolo continuo (quest'anno in fase di aggiornamento) rappresenta lo strumento di programmazione delle attività in ottica verticale. Nel passaggio dalla secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado, i risultati sia in italiano che in matematica sono in linea o inferiori ai benchmark di riferimento. Gli esiti degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado sono positivi. (I dati sono documentati anche da una raccolta capillare degli esiti nelle scuole a cui gli alunni si sono iscritti). La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio con particolare attenzione alla

Punti di debolezza

I risultati a distanza evidenziano alcune differenze fra le classi, sia alla scuola primaria, sia alla secondaria di 1° grado. Sarà necessario porre maggiore attenzione alla continuità orizzontale e al lavoro per classi parallele strutturando verifiche comuni in alcuni periodi dell'anno, e per quanto di competenza della scuola, cercare di limitare il turnover dei docenti. I dati, relativi alla corrispondenza fra il consiglio orientativo e la scelta effettuata, sono da migliorare, perciò occorre continuare il lavoro di potenziamento del progetto di orientamento.

scuole secondarie del territorio più prossimo con le quali partecipa ad un gruppo di lavoro sulla continuità verticale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso di studio successivo alla secondaria di primo grado sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni è molto contenuto. I risultati a distanza delle prove INVALSI sono positivi nel passaggio fra i diversi ordini scolastici primaria-secondaria di 1° grado. La raccolta sistematica dei risultati raggiunti dagli ex allievi al 1° anno di scuola secondaria di secondo grado offre un ulteriore indicatore per la verifica individualizzata del successo scolastico e, conseguentemente, dell'efficacia dell'attività didattica dell'Istituto e della validità dei percorsi di orientamento.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,6	85,5	86,3

È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37,3	34,8	32,7
Altro	No	12,2	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	92,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,5	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	41,4	37,6	30,9
Altro	No	12,3	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	58,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	54,5	54,7	57,9
Altro	No	7,2	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	71,2	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per	Si	89,8	88,6	88,9

ambiti disciplinari				
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,8	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	61,6	63,4	63,6
Altro	No	9,6	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il "curricolo verticale", seguito dai Docenti dell'Istituto Frisi, si fonda su un disegno unitario di raccordo fra i diversi ordini scolastici, allo scopo di promuovere un'efficace continuità educativa e didattica, mediante un percorso concordato e condiviso, che caratterizza l'insegnamento di ciascuna area disciplinare, come elemento fondamentale dell'offerta formativa. La condivisione avviene su una progettazione, basata sulla progressività del curricolo verticale, rispetto ai traguardi di sviluppo delle competenze che gli alunni devono raggiungere. E' in corso di revisione il curricolo verticale per competenze. Il lavoro verrà svolto all'interno di specifici dipartimenti a cui afferiscono tutti i docenti dell'istituto, in base alle discipline di competenza. Il Curricolo e gli interventi</p>	<p>Alcuni docenti faticano ad utilizzare gli strumenti condivisi per la programmazione e per la valutazione. Occorre avviare un processo sistematico e condiviso di analisi dei risultati scolastici per riorientare la progettazione didattica. In questi anni sono state somministrate prove comuni iniziali e finali mentre ancora vanno predisposte, condivise ed utilizzate prove comuni intermedie (da somministrare in novembre e in aprile) per classi parallele. E' necessario inoltre prevedere nel piano annuale delle attività collegiali TEAM AREA per le primarie per potenziare la continuità orizzontale e ridurre la variabilità tra le classi e le differenze tra i plessi.</p>

di ampliamento dell'offerta formativa sono fortemente orientati alla promozione della salute e in generale a tutte le tematiche relative all'educazione civica (Costituzione, sostenibilità e cittadinanza digitale). Gli obiettivi strategici d'istituto, in linea col PDM, sono individuati in relazione al contesto territoriale e ai bisogni degli studenti. La validità dei progetti è verificata, attraverso sondaggi interni e focus group. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono interconnessi con il curricolo e gli strumenti di valutazione sono condivisi. I profili di competenza sono riferiti alle competenze chiave europee e definiti al termine di ogni ciclo. Sono stati elaborati modelli comuni per la progettazione didattica e per la verifica in tutti gli ordini scolastici. In questi anni, i dipartimenti hanno elaborato strumenti di valutazione per la scuola primaria in seguito all'introduzione della nuova normativa, il curricolo verticale di Educazione civica e le linee operative per la DDI. Per il successo formativo degli studenti, si sono attivati moduli e attività di recupero prima della fine di ogni quadrimestre; di potenziamento delle competenze durante tutto l'anno e laboratori didattici inclusivi. Per tutte le discipline, si sono predisposte griglie di valutazione degli apprendimenti, con chiara definizione delle competenze, riferite al voto in decimi nelle secondarie e al giudizio nelle primarie; per le competenze chiave, sono definite tabelle basate su 4 livelli, a cui far riferimento per la programmazione delle "prove autentiche". Sono definite prove comuni iniziali e finali di matematica, italiano e inglese, per tutte le classi. La maggior parte dei docenti dell'Istituto elabora e somministra "Prove Autentiche" per la valutazione delle quali si fa riferimento a rubriche comuni. Ogni insegnante individua gli indicatori correlati alla competenza da verificare e predispone la scheda della prova; i risultati (riferiti ai livelli di competenza acquisiti) sono inseriti sul "Registro Elettronico" e concorrono a definire la certificazione delle competenze europee, al termine della primaria e della secondaria di 1° grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai più recenti documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curricolo si sviluppa tenendo conto del contesto e dei bisogni formativi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF. Le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi da raggiungere. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per dipartimenti e coinvolge i docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. Sono definiti i profili di competenza per le varie discipline e rubriche per la certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione in momenti definiti dell'anno scolastico. La valutazione degli studenti è monitorata costantemente, perché aiuti la programmazione e la progettazione di interventi mirati per il recupero. Questo lavoro è affidato a gruppi di lavoro ai team e ai C.d.C., agli incontri all'interno di ogni Plesso. La progettazione di interventi didattici personalizzati o individualizzati è una pratica consolidata. L'utilizzo di prove comuni è sistematico per i test d'ingresso e le verifiche finali di italiano, matematica e inglese; dal prossimo anno scolastico si effettueranno anche prove comuni intermedie, nei mesi di novembre ed aprile. La valutazione delle prove comuni avviene, sulla base di criteri e punteggi concordati. E' una pratica acquisita programmare prove autentiche da valutare con rubriche di riferimento che permettono la valutazione delle competenze europee. Si vuole dare evidenza alla necessità di un "ampliamento" delle forme di progettazione / valutazione perché si crei una prassi formativa e didattica omogenea e condivisa e perché l'Istituto riesca a consolidare forme sempre aggiornate di organizzazione e di gestione dei processi.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	20,4	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,3	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

In orario extracurricolare	No	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	14,6	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	65,2	70,4	70,8
Gruppi di livello	No	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	Sì	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	No	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,8	9,3	6,2
Altro	No	24,3	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	Sì	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	Sì	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,8	27,0	23,0
Metodo ABA	No	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	No	23,3	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	46,4	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	66,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	34,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	39,9	39,0	38,3

Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle primarie l'orario delle lezioni è articolato a TP e si sono definiti criteri comuni per l'organizzazione interna. Ogni plesso ha spazi laboratoriali, utilizzati da tutti gli alunni: una biblioteca, biblioteche di classe, l'aula di informatica e la palestra, laboratori di scienze, arte e musica. Ogni aula è dotata di PC, LIM, casse acustiche e connessione wifi. I docenti incaricati curano l'utilizzo dei supporti didattici informatici concessi in uso individuale agli alunni e anche in comodato d'uso in caso di lock down. L'articolazione oraria differente per i due Plessi della secondaria (TP e TN) permette di diversificare l'offerta formativa e di adeguarla alle diverse richieste del territorio. La attività pomeridiane favoriscono l'aggregazione e la formazione dei ragazzi, integrandosi, con le offerte culturali del territorio. La dimensione organizzativa , estremamente diversificata, soddisfa le esigenze di apprendimento degli alunni; la didattica innovativa è promossa all'interno dell'Istituto e sostenuta dalla dirigenza. Le attività di insegnamento individualizzato, in piccoli gruppi, in classe o a classi aperte sono ben equilibrate. In tutti i plessi, le metodologie didattiche sono estremamente variegate: dalla spiegazione in classe, alle esercitazioni, alla correzione dei compiti e ancora l'utilizzo di video didattici e la discussione critica. A queste si aggiungono: le esercitazioni sulla piattaforma Classroom, lavoro individuale e cooperativo, modalità flipped classroom. L'utilizzo della didattica laboratoriale l'applicazione di strategie inclusive sono praticate in tutti i Plessi (laboratori inclusivi). La comunicazione informatica tra docenti e l'utilizzo di Google Drive favoriscono la condivisione di materiali ed esperienze. La condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è promossa all'inizio di ogni anno, con la sottoscrizione da parte di ogni alunno, docente, genitore, del Patto di Corresponsabilità Educativa. L'Istituto ha un Regolamento di disciplina, che definisce le mancanze, le sanzioni improntate alla gradualità e le azioni di responsabilizzazione. Nel caso di comportamenti particolarmente problematici i provvedimenti che la scuola mette in atto sono riparativi e volti a coinvolgere gli studenti in un percorso educativo di riflessione. Sono informati i genitori e, se necessario, i servizi sociali. Nell'Istituto è attivo il Team Antibullismo che ha predisposto la procedura per la presa in carico dei fenomeni ma soprattutto le attività di prevenzione attraverso</p>	<p>Gli spazi laboratoriali sono attrezzati di supporti didattici che richiedono manutenzione e aggiornamento continui. E' in atto l'aggiornamento dei docenti sia di sostegno che curricolari sull'uso della CAA. L'innovazione didattica richiede tempi opportuni per il confronto tra docenti, per la diffusione delle buone pratiche e per la condivisione delle metodologie a causa del continuo turn over degli insegnanti. E' necessario prendere in carico la formazione specifica dei docenti che operano su sostegno senza una preparazione specifica. Gli episodi problematici con atti di violenza (aggressioni e insulti) si verificano maggiormente FUORI la scuola, ma si riflettono all'interno con dinamiche relazionali che i docenti non sempre riescono a interpretare. L'incidenza dei comportamenti scorretti con alta percentuale di ragazzi che litigano è maggiore alla scuola primaria. Gli accessi dei genitori ai servizi di consulenza psico-pedagogica sono in bassa percentuale. Il clima di classe (soprattutto per quanto riguarda i rapporti tra docenti e alunni) è negli anni migliorato ma si evidenzia ancora, in alcune classi, la difficoltà a far rispettare le regole e a mediare i conflitti tra gli alunni. Nell'ultimo anno, a causa della discontinuità nella frequenza, dovuta alle interruzioni dettate dalla situazione di emergenza sanitaria, è aumentato il numero di alunni con elevato numero di assenze e si è assistito ad alcuni casi di ritiro sociale.</p>

interventi didattici e lo sportello SOS Bullismo. L'Istituto si avvale, di sportelli d'ascolto (alunni-docenti-genitori), per il servizio di consulenza psicopedagogica qualora se ne ravvisi la necessità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati abitualmente da tutti gli alunni. La scuola incoraggia e incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Negli ultimi anni, grazie anche all'ampliamento della dotazione tecnologica e alla necessità di attuare la DDI, l'uso degli ambienti di apprendimento virtuali è diffuso in tutte le classi attraverso la piattaforma Google Workspace. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti come attività ordinarie. La scuola promuove le competenze trasversali, relazionali e sociali attraverso le attività e i progetti proposti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti tra studenti sono gestiti dai referenti per la prevenzione del bullismo con modalità che stimolano l'assunzione di responsabilità e, quando necessario, con il supporto di consulenti. Il grado di soddisfazione espresso da alunni, genitori, docenti sul clima scolastico è in trend positivo e il benessere scolastico, relazionale e psicofisico è un punto di attenzione particolare attraverso il confronto con le scuole appartenenti alla rete SpS. La scuola cura gli aspetti organizzativi, è interessata ad offrire agli alunni e alle famiglie un ambiente di apprendimento innovativo, sia nelle metodologie, sia nelle modalità di lavoro in aula. Gli studenti lavorano in gruppo per attività dentro e fuori dall'aula, quando necessario sono programmati piani e interventi personalizzati per tutti gli alunni con BES. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci dai vari organi competenti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per	No	79,7	79,0	69,5

alunni/studenti con BES				
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	29,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,5	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	77,6	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	38,5	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	85,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	65,5	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	88,7	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	83,5	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	64,8	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	65,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire	No	67,3	68,3	66,8

accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi				
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	64,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	68,2	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	54,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	79,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	64,5	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	63,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	62,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	71,9	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	58,5	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	78,0	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	29,7	22,1
Altro	No	22,7	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,1	85,8	89,2

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	48,4	46,2	29,5
Altro	No	21,4	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,0	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,7	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	37,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	54,0	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	68,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,7	78,4	82,0
Altro	No	8,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola cura l'inclusione di alunni DVA con DSA e con BES, mediante il supporto di insegnanti di sostegno e anche di educatori. E' migliorata l'integrazione in classe tra docenti di sostegno e docenti titolari nel senso di un lavoro condiviso e gestito insieme. Per ciascuna tipologia l'Istituto dispone di un Protocollo: per l'integrazione di alunni DVA e con DSA; linee guida per la somministrazione delle prove di passaggio; l'accoglienza per alunni stranieri, linee guida per alunni con BES. E' sistematico lo screening per l'individuazione precoce dei DSA a partire dalla scuola dell'Infanzia. Ogni Consiglio di Classe elabora, in collaborazione con le famiglie e gli specialisti, il Piano educativo individualizzato (PEI) per alunni DVA e il Piano didattico personalizzato (PDP) per alunni con DSA e con BES. Il PEI, come previsto dalla normativa, viene aggiornato ogni anno. E' stato introdotto l'utilizzo della piattaforma COSMI per la stesura condivisa dei PEI su base ICF. Vengono regolarmente convocati i GLO e il GLH. Gli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica sono verificati dai gruppi di lavoro, coordinati da quattro docenti con incarico di FS. E' prevista anche la compilazione della Carta d'identità linguistica per gli alunni stranieri neo arrivati. Ci sono attività mirate per l'alfabetizzazione degli alunni neo arrivati nella primaria e nella secondaria di I grado. L'Istituto realizza interventi mirati per il recupero, nei mesi di gennaio e aprile. Gli alunni con difficoltà di apprendimento sono seguiti in attività a gruppi, allo scopo di favorire il successo formativo. Il potenziamento delle competenze di base prevede corsi scelti dagli alunni secondo criteri di interesse e la partecipazione individuale o a piccoli gruppi ad iniziative anche in orario extrascolastico. I corsi di recupero e potenziamento, gestiti da docenti o specialisti, sono monitorate e verificate. L'istituto propone attività formative, anche in rete, su tematiche legate ai BES.</p>	<p>E' necessario potenziare la formazione sull'uso della piattaforma COSMI per la compilazione del PEI su base ICF. I docenti sia curricolari che di sostegno già formati dovranno predisporre momenti formativi, all'inizio di ogni anno scolastico, rivolti ai docenti che vengono nominati annualmente e ai genitori dei nuovi alunni, in modo che l'uso della piattaforma COSMI diventi pratica consolidata in tutto l'istituto. L'organico di diritto dei docenti di sostegno è insufficiente rispetto al numero di alunni DVA (per altro in continuo aumento) e questo è causa di un turnover continuo del personale docente. Inoltre, la mancanza di specializzazione dei supplenti richiede ogni anno attenzione per supportare e potenziare la loro formazione specifica. Questo fatto quindi, non consente di affiancare agli studenti il personale più qualificato, in base alle diverse patologie, anche gravi, a cui l'istituto deve far fronte. Maggiori risorse finanziarie permetterebbero di ampliare l'offerta formativa della scuola e di supportare l'impegno di recupero e potenziamento a cura dei docenti. La collaborazione di cooperative e operatori sociali rende necessario il coordinamento degli interventi e maggiore cura della comunicazione. Occorre predisporre uno strumento di verifica per valutare il raggiungimento degli obiettivi di inclusione. La crescente presenza di alunni con DOP richiede una formazione specifica e risorse professionali per il supporto alle classi che li accolgono. Non sono presenti strumenti di valutazione della ricaduta delle attività di recupero sulle valutazioni disciplinari perciò occorre predisporre uno strumento specifico di rilevazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato strategie per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nel rispetto delle diversità. Adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo in aula e in altre situazioni educative. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, Enti locali, associazioni). Le attività didattiche inclusive sono strutturate, il raggiungimento degli obiettivi è monitorato. La scuola valorizza differenze e diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni degli studenti è strutturata in tutto l'Istituto: gli obiettivi sono definiti e gli esiti sono verificati, le modalità di lavoro consolidate e confrontate. Gli interventi realizzati sono efficaci. Gli interventi individualizzati sono utilizzati nel lavoro d'aula anche a piccoli gruppi grazie alla valorizzazione delle compresenze. L'Istituto ha un proprio progetto che rappresenta il piano di intervento per le attività di prevenzione della dispersione e di supporto agli alunni stranieri. I docenti FS per il successo formativo, parte del GLI Istituto, convocano periodicamente riunioni con i docenti referenti di Plesso per coordinare bisogni/risorse destinate ad interventi di aiuto ad alunni con difficoltà di apprendimento ("Non uno di meno") e verifica, a fine anno, l'esito degli interventi effettuati. E' attivo uno Sportello DSA per chiarire dubbi, dare informazioni, supportare docenti, genitori e alunni. I docenti FS per la disabilità convocano, oltre ai GLH d'Istituto, riunioni suddivise per Plessi (GLH Plesso) due volte l'anno per la progettazione, l'organizzazione, il monitoraggio, la verifica degli interventi e i bisogni formativi dei docenti. I GLO sono previsti all'interno del piano delle attività collegiali. La continuità per gli alunni DVA viene seguita da un apposito gruppo di lavoro in verticale.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	67,7	69,5	74,6
Altro	No	11,2	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	70,7	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	69,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	64,2	65,6	71,9
Altro	No	11,5	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	22,4	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	5,5	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	95,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	61,1	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	90,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,0	18,5	13,7
Altro	No	14,3	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MIIC89700N	2,8	4,4	41,0	17,0	25,2	9,9	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIIC89700N	71,2	28,8
MILANO	68,4	31,6
LOMBARDIA	64,1	35,9
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC89700N	96,8	83,8
- Benchmark*		
MILANO	95,2	84,8
LOMBARDIA	95,6	83,8
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto Comprensivo realizza la continuità educativa, attraverso il confronto tra docenti e la realizzazione di attività rivolte agli alunni oramai consolidate per ridurre il disagio e favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'Istituto pone particolare attenzione al confronto fra gli esiti scolastici, dei singoli alunni nel passaggio da un ordine all'altro. Ogni anno si pianificano incontri per la verifica degli inserimenti dall'Infanzia alla Primaria e si effettua un confronto fra risultati degli alunni in quinta della primaria e quelli in 1°sec. di 1° grado al termine del 1° quadrimestre. La verifica dei risultati permette ai team e ai Consigli di Classe di valutare l'efficacia della continuità educativa e didattica, di individuare punti di forza e di debolezza e di raccogliere suggerimenti utili al miglioramento. Lo sforzo della collegialità e i gruppi di lavoro aiutano a creare tra i docenti una "cultura comune" che favorisce la continuità dei percorsi scolastici degli alunni. Gli esiti a distanza all'interno dell'Istituto dimostrano l'efficacia del lavoro di continuità. Le attività d'orientamento sono formalizzate da diversi anni anche alla primaria per favorire la conoscenza di sé. Per le classi terze sec. i progetti e la collaborazione con gli Istituti Superiori del territorio</p>	<p>Le modalità della continuità didattica, soprattutto tra docenti di ordini diversi all'interno dell'istituto, sono sempre da revisionare e ridefinire secondo le necessità degli alunni che ogni anno presentano bisogni differenti. La mancanza di una scuola dell'infanzia appartenente all'Istituto sul comune di Melegnano costituisce una forte criticità per quanto riguarda le iscrizioni alla Primaria di Via Lazio che deve predisporre le attività di continuità con una scuola materna statale di un altro Istituto Comprensivo e con diverse materne private presenti sul territorio. Il plesso di Riozzo si raccorda con una Scuola dell'Infanzia parrocchiale con la quale la progettazione è difficoltosa. E' da incentivare, in alcuni casi, la comunicazione scuola-famiglia nel momento della scelta della scuola secondaria di primo grado soprattutto per quanto riguarda la diversificazione delle proposte che riguardano l'organizzazione oraria. (TN/TP/indirizzo sperimentale). Per quanto riguarda l'orientamento non sono sistematici gli incontri con i docenti delle scuole secondarie di II grado né nella fase di inserimento né per il monitoraggio dei risultati nei primi due anni poiché gli studenti residenti in un territorio ampio si "disperdono" iscrivendosi alle</p>

promuovono la capacità di scelta. Gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo (71,2%) più alta rispetto ai benchmark. I promossi al secondo anno della sec. di II grado che hanno seguito il consiglio orientativo è al 96,8%. La valutazione del percorso di orientamento, supportato dai pedagogisti e dagli psicologi del servizio ASI di ASSEMI, è quindi positiva. I percorsi di orientamento per gli alunni con BES sono personalizzati.

numerose scuole a Milano, San Giuliano, San Donato, Melegnano e in provincia di Lodi. Questo rende necessario pensare a modalità di comunicazione snelle che permettano di accompagnare tutti gli studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto garantisce la continuità e l'accoglienza, in maniera sistematica e strutturata. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti, finalizzate ad accompagnarli nel passaggio da un ordine all'altro fin dall'infanzia in particolare per gli alunni con BES. L'orientamento si realizza fin dai primi anni di scolarizzazione attraverso percorsi di conoscenza di sé e delle proprie attitudini/interessi. Nei due Plessi delle secondarie si propongono attività mirate con il supporto di esperti, informazioni sui percorsi di studio, coinvolgimento in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo e momenti di riflessione, anche individuali, con le famiglie. Le attività di orientamento vengono monitorate attraverso l'analisi degli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per i docenti sono programmati momenti per la definizione degli interventi di raccordo e per la raccolta dei risultati. La commissione PTOF raccoglie i dati e li formalizza per utilizzarli nel P.d.M. La valutazione delle competenze trasversali avviene sulla base di criteri definiti e condivisi collegialmente e viene trasmessa al ciclo successivo.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,5	10,9	10,6

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,9	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,0	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,1	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		27,2	24,5	30,8
>25% - 50%	X	39,8	38,3	37,8
>50% - 75%		20,3	25,3	20,0
>75% - 100%		12,6	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		30,7	26,9	31,3
>25% - 50%	X	36,0	37,5	36,7
>50% - 75%		24,5	25,5	21,0
>75% - 100%		8,8	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	15,1	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	9.215,8	5.252,7	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	76,1	84,1	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	18,1	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	10,2	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,7	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	45,3	47,5	42,2
Lingue straniere	No	53,1	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	23,2	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	No	51,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,2	25,3	25,4
Sport	No	24,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,8	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	11,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	13,8	13,6	19,7

Punti di forza

La Mission, la Vision e le priorità sono esplicitate nel PTOF che delinea le scelte curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa, con l'obiettivo di "garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio ed il successo formativo", nell'ottica della equità e della continuità. L'insieme dei valori e della visione sono espressi in modo chiaro e comunicati all'interno alla comunità scolastica, alle famiglie e al territorio, attraverso il PTOF e i vari documenti (disponibili sul

Punti di debolezza

La conoscenza e la condivisione delle priorità esplicitate nel PTOF da parte del personale della scuola non è totale però è migliorata. E' molto forte la collaborazione con la comunità territoriale ma è da migliorare l'informazione, circa le iniziative ed i progetti correlati al PTOF, verso il territorio. Il FIS viene ripartito secondo una pianificazione che ogni anno mette in evidenza la scarsità delle risorse. La spesa media per progetto e per alunno è

sito dell'Istituto). Il monitoraggio delle attività viene effettuato attraverso schede progetto da parte dei referenti. Si effettua il controllo dell'offerta, alla fine di ogni anno scolastico, attraverso questionari e focus group, per definire le azioni di miglioramento. In questo lavoro sono coinvolti : alunni, genitori, docenti, ATA, operatori di settore, Ente locale. I dati di percezione, relativi alla soddisfazione espressa sono positivi, sopra l'obiettivo fissato. L'Istituto identifica, descrive e documenta i processi chiave, assicurando che essi supportino gli obiettivi strategici del PTOF. Per ciascun processo sono assegnate le responsabilità che fanno capo a DS, DSGA, FS, responsabili di Plesso, Docenti. Si analizzano i dati e si produce il documento di Autovalutazione, illustrato al C. D. e al C.d.I. e messo in visione sul sito dell'Istituto. Viene effettuata una rendicontazione dettagliata ai Comuni sull'impiego dei finanziamenti per il Diritto allo Studio. Nell'attribuzione degli incarichi, si incrociano i bisogni della scuola con le competenze del personale. Il Dirigente, in base alle esigenze, assegna i docenti alle classi e propone di individuare le FS, pianificare gli impegni collegiali. Il grado di partecipazione degli insegnanti alle attività d'Istituto è buono in linea con i benchmark di riferimento; le risorse umane sono utilizzate coerentemente con gli obiettivi strategici. L'organigramma d'Istituto vede, accanto al DS, un docente FV, tre collaboratori del D.S. per Primarie e Secondarie, un coordinatore per ogni Plesso, docenti FS e responsabili di Commissioni e Progetti e la DSGA . C'è una chiara divisione dei compiti anche tra il personale Amministrativo. I CS sono distribuiti nel rispetto delle esigenze dei plessi tenendo conto dell'orario di funzionamento e del numero di alunni. Le risorse finanziarie sono gestite secondo la normativa vigente: si effettua l'analisi dei costi, per le attività pianificate, si adatta il budget e si ricercano eventuali finanziamenti aggiuntivi. Ad inizio anno scolastico è chiesto alle famiglie un contributo volontario. E' assicurata trasparenza finanziaria dei bilanci. L'Istituto ha numerosi partner con cui collabora anche attraverso "Patti di comunità" reti di scuole, Enti Locali, ATS, Ass. culturali e sportive, Agenzie di formazione, cooperative sociali, CG. L'offerta formativa è ampia. L'indice di spesa per progetto è elevato; per alunno contenuto (i progetti coinvolgono un elevato numero di studenti).

condizionata dai differenti criteri di assegnazione dei fondi per il Diritto allo studio dei tre Comuni e dalla presenza di studenti provenienti da Comuni che non contribuiscono alle spese. L'IC ha scelto di utilizzare i finanziamenti comunali per tutti gli studenti indipendentemente dalla loro residenza. Occorre definire meglio i compiti dei CS facendo i conti con le riduzioni delle mansioni prescritte per un numero elevato di unità di personale di questo profilo. E' da implementare la Rendicontazione sociale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission, la vision e le priorità strategiche. La loro condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, è in continuo miglioramento. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati. La maggior parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi strategici della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR anche partecipando a bandi regionali, nazionali e a progetti Europei. Vengono attivate collaborazioni con enti e associazioni che condividono gli obiettivi formativi dell'Istituto. La correttezza e la trasparenza nella gestione delle risorse umane è garantita da criteri chiari, indicati nella Contrattazione d'Istituto, nelle modalità di accesso ai compensi del Fondo d'Istituto e del Bonus per la valorizzazione del personale. L'Istituto ha elaborato, sulla base dell'Offerta Formativa e in coerenza con gli obiettivi strategici, un sistema di gestione, articolato in processi e sotto-processi, per la pianificazione, l'attuazione, la verifica e la diffusione di tutto quanto la scuola fa, sia dal punto di vista didattico-progettuale, sia per gli aspetti organizzativi e formativi correlati all'erogazione dei servizi d'istruzione. Tutte le spese definite nel PA sono coerenti con le scelte strategiche indicate nel PTOF. Una buona parte dei docenti partecipa alle attività della scuola e percepisce i relativi compensi attraverso il FIS. Genitori, docenti e ATA esprimono un parere molto positivo sui diversi aspetti dell'organizzazione scolastica (già dal 2015).

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,0	31,3	22,7
Altro		2,4	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,4	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	16,7	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	16,7	17,2	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,7	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	16,7	18,1	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	16,7	19,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	16,7	8,2	8,4	7,1
Altro	1	16,7	14,2	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	33,3	40,7	42,0	34,3
Rete di ambito	2	33,3	22,9	25,0	33,5
Rete di scopo	1	16,7	7,9	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,4	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	16,7	21,0	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	39,2	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	33,3	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	1	16,7	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio	0	0,0	7,7	7,5	8,7

Scolastico Regionale					
Finanziato dal singolo docente	3	50,0	6,3	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,8	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	40.0	25,8	4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	5.0	3,2	20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			5,7	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	20.0	12,9	20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	10.0	6,5	22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	60.0	38,7	8,3	9,3	6,8
Altro	20.0	12,9	27,8	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	2,8	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	16,7	1,3	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	16,7	21,7	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	16,7	14,9	15,8	16,2

Procedure digitali sul SIDI	1	16,7	5,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	16,7	12,4	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,5	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,3	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,2	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,1	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	16,7	3,6	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	5,1	5,2
Altro	0	0,0	12,0	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	41,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,7	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	23,8	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	5	83,3	18,5	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di	Sì	64,8	69,4	75,5

alunni/studenti				
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	No	80,8	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	No	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	35,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	No	26,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	25.9	12,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	10.3	13,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	10.3	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	0.0	9,4	8,2	8,7
Orientamento	3.4	4,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	8.6	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	0.0	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,6	7,3	7,1
Continuità	20.7	9,2	8,2	8,2
Inclusione	20.7	11,1	10,6	10,3
Altro	0.0	5,1	4,2	2,6

Punti di forza

Viene effettuata annualmente la ricognizione delle esigenze formative e delle competenze spendibili sia per i docenti che per gli ATA. Si individuano tematiche coerenti sia con le esigenze interne che con gli indirizzi ministeriali. Il Collegio dei Docenti definisce e attua il piano di formazione e sviluppo del personale con l'intento di rendere i docenti competenti e professionalmente preparati a rispondere alle richieste formative degli alunni. Annualmente, si valuta l'impatto del piano della formazione, attraverso il monitoraggio della

Punti di debolezza

Il budget disponibile è inferiore ai bisogni formativi del personale, per questo molti dei corsi frequentati dai docenti sono organizzati dalla scuola ma pagati direttamente dai docenti attraverso la "carta docente". I corsi di formazione dell'Ambito di appartenenza hanno un'organizzazione complessa, non sempre adeguata alle esigenze formative degli insegnanti. Non sono definiti criteri per la scelta del personale da destinare alle classi e a compiti specifici; ci si basa sulle competenze dichiarate in colloqui con la dirigente: esperienze pregresse,

partecipazione, del grado di soddisfazione e la valutazione dell'efficacia, in termini di ricaduta sulle pratiche educative, metodologiche ed organizzative. L'offerta formativa è valida e ampia, riguarda tematiche attuali e coerenti con le priorità dell'Istituto (lingue comunitarie, metodologie innovative, didattiche inclusive, educazione alla salute). La verifica dei risultati è formalizzata. L'Istituto promuove iniziative di formazione, per sviluppare le competenze professionali del personale (anche ATA) sui temi della sicurezza sul lavoro e sulla privacy. La scuola, sulla base dei profili di competenza dei docenti, promuove parecchie attività di formazione interna e condivisione di buone pratiche coerenti con il PTOF. L'attribuzione degli incarichi all'interno della scuola è ben definita e l'organigramma coerente con le scelte strategiche d'Istituto, la gestione del personale è il linea con gli obiettivi prioritari definiti e tiene conto delle competenze presenti e delle esperienze formative pregresse. I docenti affermano che il Dirigente Scolastico valorizza la professionalità del personale. Il personale di nuova nomina è guidato da docenti tutor. L'Istituto accoglie tirocinanti dalle Università contribuendo alla formazione di nuovi insegnanti e arricchendo i docenti stessi che svolgono la funzione di tutor. La scuola promuove il lavoro di gruppo organizzato in commissioni, gruppi di lavoro, dipartimenti. Questo favorisce il confronto e lo sviluppo delle idee che vengono comunicate attraverso la diffusione dei verbali. I gruppi di lavoro producono documenti utili alla scuola per l'attività didattico-educativa ed organizzativa. Sul registro elettronico c'è uno spazio formalizzato per la raccolta della documentazione. In ogni Plesso i docenti si incontrano periodicamente in assemblea; lavorano nei team, nei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione e per classi parallele; pianificano e controllano l'attività didattica; si formano anche gruppi di docenti della stessa disciplina (dipartimenti). I docenti si scambiano informazioni sugli alunni della stessa classe/sezione, in tutti i Plessi dell'Istituto. Il punto di forza è confermato dalle risposte dei docenti al questionario di soddisfazione. Le Funzioni Strumentali e i Coordinatori di Plesso, espongono il lavoro periodicamente al Collegio Docenti.

livello di formazione individuale, competenze di gestione. Non è diffuso in tutti i Plessi il coinvolgimento del personale nella progettazione e nella definizione delle azioni di miglioramento che vede coinvolti soprattutto i gruppi di lavoro specifici. Questo rischia di sovraccaricare i docenti che si rendono disponibili ad accettare responsabilità e non permette il coinvolgimento nella gestione di una platea più ampia di insegnanti. A questo si aggiunga la persistenza di un gruppo di docenti poco disponibili a cogliere le opportunità di formazione, organizzata all'interno dell'istituto, proprio per fare fronte ad alcune carenze e finalizzata a potenziare e adeguare l'offerta formativa. La condivisione dei materiali e di strumenti specifici per la didattica viene attuata attraverso il Registro Elettronico all'interno dei team/C.d.C o attraverso Drive in Google Workspace. Occorre predisporre una repository che permetta un più ampio accesso e una maggiore condivisione a livello d'istituto. Per quanto riguarda il personale Amministrativo si verifica annualmente la presa di servizio di personale impreparato che appesantisce il lavoro degli assistenti di ruolo. L'investimento nella formazione iniziale, a causa del turn over però non viene capitalizzato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto dispone di risorse esperte e formate per le attività di gestione, di coordinamento e di verifica del lavoro. La Dirigenza verifica le competenze del personale e controlla la coerenza dei processi con gli obiettivi, pianifica le azioni di accompagnamento e formazione necessarie. I corsi di formazione effettuati sono registrati e documentati presso l'Ufficio del Personale. I docenti e il personale ATA che hanno partecipato ai corsi di formazione, lo scorso anno concentrati soprattutto sull'uso delle tecnologie digitali, ne valutano l'efficacia attraverso un questionario di valutazione dell'attività. Le iniziative formative sono di alta qualità, infatti, in base ai risultati del questionario il grado di soddisfazione molto/completamente è del 75% e ha coinvolto quasi il 70% dei docenti con una media di 26 ore pro capite. Ogni anno, sentito il CD si definiscono i Responsabili delle attività finalizzate al buon funzionamento della scuola e, in seguito a contrattazione sindacale, si definisce la distribuzione degli incarichi e dei rispettivi incentivi. Il lavoro dei referenti di commissioni e gruppi di lavoro è condiviso dal collegio che approva i materiali e la documentazione elaborata. Le occasioni di confronto, allo scopo di definire azioni di miglioramento, sono molteplici e ricercate da un elevato numero di docenti. I materiali didattici predisposti vengono utilizzati da un buon numero di insegnanti ma è da migliorare la modalità di condivisione attraverso la predisposizione di una repository d'istituto.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,6	17,4	20,4
5-6 reti	X	3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	81,0	77,8	79,0
---	-------	------	------	------

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	3	31,1	34,9	32,4
Regione	2	11,0	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	0	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	0	32,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,2	4,6
Altro	0	12,9	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	2,6	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,9	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	11,6	11,1	10,1

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,3	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3
Altro	0	9,3	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	40,7	47,1	46,3
Università	Si	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	Si	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	69,3	70,0	66,2
ASL	Si	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	No	23,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,2	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	44,0	48,6	40,4

Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	40,6	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	39,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	No	16,7	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,5	17,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	92,9	69,4	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	12,7	16,0	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	MIIC89700N	MILANO	LOMBARDIA	
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	98,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	87,9	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,6	97,7	98,5
Altro	No	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto stipula accordi di collaborazione con soggetti esterni alla scuola per la realizzazione di un'ampia gamma di progetti: consulenza, progettazione educativa, formazione del personale, acquisto di beni e servizi, salute, sicurezza, assistenza psicologica, riflessione culturale. Si confronta su temi vari: l'educazione ambientale, la salute, la sicurezza, le attività sportive, la convivenza civile, la gestione delle risorse . Gli alunni partecipano ad eventi culturali e manifestazioni locali, indetti da Enti/Associazioni presenti nei diversi Comuni, in cui opera l'istituzione. Tale fattiva collaborazione è svolta in coerenza con le scelte didattico-educative che caratterizzano l'offerta formativa. La scuola si relaziona costantemente con le autorità locali, con i gruppi rappresentativi del territorio per condividere progetti. Sono presenti gruppi di lavoro composti sia da insegnanti della scuola che da operatori delle ASST o degli Enti Locali. L'istituto partecipa a reti territoriali e regionali (Scuole che promuovono salute). La comunicazione verso le famiglie è attuata attraverso avvisi scritti, incontri/riunioni, posta ordinaria, posta elettronica, sito web, registro elettronico. Al fine di migliorare il servizio, l'Istituto raccoglie le opinioni delle famiglie. Il grado di soddisfazione espresso ai sondaggi, sempre positivi, conferma la capacità della scuola di coinvolgere le famiglie. Secondo i docenti e i genitori, la scuola favorisce la partecipazione delle famiglie, si confronta sulle linee educative e prende in considerazione le proposte dei genitori attraverso la costituzione di commissioni miste per l'elaborazione di documenti (patto di corresponsabilità, regolamenti...) La scuola informa le famiglie sulla propria offerta formativa, prima delle iscrizioni e con incontri specifici: ad inizio dell'anno scolastico, per gli iscritti al 1°anno e ad ottobre in occasione delle assemblee per l'elezione dei rappresentanti di classe, interclasse, intersezione. Nelle assemblee, si danno indicazioni dettagliate sulle attività di classe/sezione e sul raggiungimento degli obiettivi formativi. I genitori partecipano, al CI, alla Commissione Salute e, in forma autonoma molto attiva, al Comitato Genitori. Ci sono attività consolidate di collaborazione fattiva (diario, calendario, marcia, raccolte fondi, donazioni). E'</p>	<p>L'Istituto mostra un tasso di partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali molto basso (10,5%) nonostante la partecipazione alle iniziative e agli eventi sia molto elevata. Durante il periodo di emergenza sanitaria le riunioni e gli eventi si sono svolti a distanza e questo ha limitato la partecipazione. Occorre coinvolgere maggiormente i genitori sulle responsabilità connesse alla gestione amministrativa della scuola e ripristinare modalità di collaborazione nell'organizzazione di eventi aperti. La partecipazione finanziaria dei genitori è ancora bassa (importo medio 12,7 €) . Alcuni genitori contribuiscono con generosità altri non sono nella condizione di supportare economicamente la scuola. Alla scuola secondaria di 1°grado, le giornate aperte ai genitori per i colloqui con tutti gli insegnanti sono funzionali, anche se per i docenti con molte classi il tempo a disposizione resta comunque limitato. I colloqui individuali on line, introdotti causa Covid, si sono rivelati una buona opportunità per le famiglie, anche se sono da preferire quelli in presenza, soprattutto nei casi più delicati.</p>

migliorata la partecipazione a proposte formative, su tematiche educative, rivolti ai genitori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa attivamente a reti con scuole ed enti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono coerenti con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori nell'organizzazione e nella partecipazione alle iniziative, sono da mantenere le iniziative che possono migliorare la partecipazione agli Organi Collegiali e le proposte formative rivolte alle famiglie. L'Istituto ha identificato partner esterni attraverso la costituzione di reti e con la stipula di patti di comunità con associazioni del terzo settore con cui collaborare e creare occasioni di sviluppo progettuale, formativo e gestionale, coerenti con la mission e gli obiettivi strategici del PTOF. La scuola esplicita alle famiglie sia attraverso documenti, sia attraverso incontri, l'offerta formativa e le scelte strategiche. La diffusione dei documenti, elaborati con la collaborazione della componente genitori, avviene, in occasione di incontri di presentazione, prima delle iscrizioni e durante le assemblee di classe/interclasse/intersezione. La comunicazione con le famiglie è stata potenziata attraverso l'uso del Registro elettronico, le mail, i colloqui on line e il sito. Occorre continuare a coinvolgere i genitori in iniziative formative su tematiche di interesse comune (pedagogiche e di prevenzione del disagio giovanile).

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi terze delle Secondarie di I grado in italiano e matematica nelle prove INVALSI, ridurre il cheating e la variabilità nelle classi della scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere medie pari o superiori a quelle di scuole simili per le classi delle scuole secondarie di I grado. Ridurre la variabilità tra le classi delle Primarie in linea con i benchmark. Eliminare il cheating

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare in tutte le classi tre prove comuni (una iniziale, una intermedia e una finale) per classi parallele e condividerne la valutazione.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare la somministrazione di prove CBT a partire dalla I classe della Secondaria di I grado.

3. Ambiente di apprendimento

Utilizzare approcci DIDATTICI INNOVATIVI che favoriscano la personalizzazione dell'apprendimento, attraverso classi virtuali e didattica capovolta.

4. Inclusione e differenziazione

Potenziare le attività di RECUPERO in matematica, italiano e Inglese e misurarne la ricaduta sulle valutazioni disciplinari. Ampliare le proposte per valorizzare gli alunni con buone/ottime potenzialità.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare il personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare aggiornamento interno su tematiche di sviluppo della professionalità finalizzate alla condivisione di metodologie didattiche e valutative.

Priorità

Migliorare il livello di competenza nella comunicazione nelle lingue straniere partendo dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

Migliorare la % di valutazioni di livello A2 nelle prove INVALSI di lettura e di ascolto delle classi terze sec. di I grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare la somministrazione di prove CBT a partire dalla I classe della Secondaria di I grado.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la metodologia CLIL a partire dalla scuola primaria

3. Ambiente di apprendimento

Utilizzare approcci DIDATTICI INNOVATIVI che favoriscano la personalizzazione dell'apprendimento, attraverso classi virtuali e didattica capovolta.

4. Inclusione e differenziazione

Potenziare le attività di RECUPERO in matematica, italiano e Inglese e misurarne la ricaduta sulle valutazioni disciplinari. Ampliare le proposte per valorizzare gli alunni con buone/ottime potenzialità.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare il personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

MIGLIORARE LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DEGLI ALUNNI

Traguardo

Diminuire i giudizi negativi sul comportamento degli alunni alla fine dell'anno scolastico e mantenere il livello di benessere degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Progettare laboratori inclusivi per alunni caratterizzati da particolare fragilità personale e sociale

2. Ambiente di apprendimento

Perfezionare e continuare il percorso life skills program alla secondaria.

3. Ambiente di apprendimento

Predisporre attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

4. Inclusione e differenziazione

Proporre attività didattiche per l'inclusione a supporto degli alunni BES: metodo di studio alle secondarie e scuola aperta al sabato alle primarie.

5. Inclusione e differenziazione

Allargare a tutti i docenti l'uso dei protocolli, il Manuale Operativo e le Linee Guida per l'inclusione predisposti dall'istituto e elaborare uno strumento per misurare la qualità dell' inclusione.

6. Inclusione e differenziazione

Potenziare la collaborazione con l'EQUIPE di psicologia scolastica e con servizi sociali territoriali.

7. Continuità e orientamento

Potenziare nei due plessi di secondaria di I grado le attività per l'orientamento in uscita.

8. Continuità e orientamento

Curare, in particolare per la Primaria di Via Lazio, le attività di continuità con la scuola dell'infanzia. Progettare in gruppo di lavoro le attività di continuità verticale nelle classi ponte tra la scuola primaria e la secondaria.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sostenere, individuando figure di coordinamento, le attività in collaborazione con la rete delle Scuole che promuovono Salute e ampliare le attività sportive in tutti gli ordini di scuola. (Centro sportivo Scolastico, indirizzo sportivo, educazione motoria alla Scuola Primaria...)

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Curare la comunicazione docenti /genitori e le modalità di comunicazione con le famiglie attraverso il registro elettronico e le mail.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzare di momenti di confronto docenti/genitori sulle linee educative comuni e i valori da trasmettere

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzare attività aperte al territorio e partecipare a manifestazioni culturali e sportive.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La riflessione su quanto realizzato in ogni ambito, con particolare attenzione ai risultati raggiunti, ha permesso di individuare punti di forza e di debolezza, in relazione al contesto in cui opera la scuola e al confronto con altre istituzioni. Sono individuati i punti d'attenzione su cui programmare interventi di miglioramento. Due priorità sono relative agli esiti nelle prove standardizzate; la scuola fatica a rendere stabili negli anni i miglioramenti. Le classi non sono omogenee per livelli di apprendimento e le differenze sono ancora troppo evidenti. Sono necessarie attività per classi parallele, didattiche attive per gli studenti e attenzione allo sviluppo di competenze. Il livello di competenze nelle lingue straniere è da migliorare attraverso la differenziazione dei percorsi e l'applicazione di metodologie innovative a partire dalla scuola dell'infanzia. Una priorità riguarda il miglioramento delle competenze sociali. Sono presenti alcune situazioni problematiche dal punto di vista del comportamento degli studenti; E' necessario ampliare le attività sul rispetto delle regole, prevenzione del bullismo, attenzione alle problematiche individuali di carattere psicologico e coinvolgimento delle famiglie sulle tematiche educative. L'attenzione al mantenimento del benessere degli alunni si concretizza con attenzione all'inclusione, alla personalizzazione dei percorsi e alle iniziative di recupero e potenziamento.